

Riunione di coordinamento in materia di contenzioso europeo - 17 gennaio 2020

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate

Cause pregiudiziali sollevate da giudice nazionale

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
C-618/19 ITALIA CONSIGLIO DI STATO	PCM-DAGL MIN. GIUSTIZIA MIN. SVILUPPO ECONOMICO MIN. ECONOMIA E FINANZE MIN. INFRASTRUTT. E TRASPORTI AUT. NAZIONALE ANTICORRUZIONE	<u>Contratti pubblici - Servizio di gestione delle tasse automobilistiche attribuite alle Regioni - Affidamento senza gara mediante partenariato pubblico-pubblico.</u> Interpretazione dei principi eurounitari di libera circolazione dei servizi e di massima apertura della concorrenza nell'ambito degli appalti pubblici di servizi. <i>(Dubbio se sia conforme al diritto UE una disciplina regionale, quale quella contenuta nella legge della Regione Campania n. 16 del 2014, art. 1 comma 12 che consente l'affidamento diretto, senza gara, dei servizi relativi alla gestione della tassa automobilistica dalla Regione Campania all'ACI)</i>
C-652/19 ITALIA TRIB. MILANO	PCM-DAGL MIN. GIUSTIZIA MIN. SVILUPPO ECONOMICO MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI	<u>Disciplina del rapporto di lavoro. Licenziamenti collettivi.</u> Interpretazione della direttiva europea 99/70 relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato nonché degli artt. 20 (Uguaglianza davanti alla legge) e 30 (Tutela in caso di licenziamento ingiustificato) della Carta dei diritti fondamentali della UE e della direttiva europea 98/59 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di licenziamenti collettivi. <i>(Dubbio se sia contraria alle citate disposizioni UE, ed in particolare ai principi di parità di trattamento di non discriminazione ed alle norme di</i>

		<p>tutela contro i licenziamenti collettivi, una legislazione nazionale che a fronte di licenziamenti collettivi illegittimi preveda regimi di tutela differenziati e non equiparabili sotto il profilo dell'adeguatezza dell'effettività della tutela e della capacità dissuasiva, in ragione del momento in cui il rapporto di lavoro si è instaurato o è stato convertito da tempo determinato a tempo indeterminato.)</p>
<p>(Cause riunite) C-721 e C-722/19 ITALIA CONSIGLIO DI STATO</p>	<p>PCM-DAGL</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE - AG. DOGANE E MONOPOLI</p> <p>AUT. NAZIONALE ANTICORRUZIONE</p> <p>AUT. GARANTE CONCORRENZA E MERCATO</p>	<p><u>Giochi e scommesse - Lotterie nazionali ad estrazione istantanea (Gratta e vinci) -Rapporto concessorio.</u></p> <p>Interpretazione del diritto di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, di cui agli artt. 49 ss. e 56 ss. TFUE, nonché dei principi euro-unitari di certezza del diritto, non discriminazione, trasparenza e imparzialità, libertà di concorrenza, proporzionalità, legittimo affidamento e coerenza, nonché - laddove ritenuti applicabili - degli artt. 3 e 43 della Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (<i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una disciplina nazionale - quale quella contenuta nell'art. 20, comma 1, del d.l. n. 148/2017, convertito dalla l. n. 172/2017 - che autorizza la prosecuzione del rapporto concessorio in essere relativo alla raccolta delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea (c.d. gratta e vinci), sino al termine ultimo del 30/12/2028 previsto dall'art. 4.1 dell'atto di concessione, senza l'indizione di una nuova gara, in un momento anteriore rispetto alla scadenza della concessione e in modo da assicurare nuove e maggiori entrate al bilancio dello Stato).</i></p>
<p>C-723/19 ITALIA CONSIGLIO DI STATO</p>	<p>PCM-DAGL</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p>	<p><u>Gestori di piattaforme on-line di intermediazione di servizi immobiliari ("Airbnb") - Obblighi informativi e fiscali-</u></p> <p>Interpretazione delle direttive 98/34/CE e 1535/2015/UE (artt. 4 e 5), che prevedono una procedura</p>

	<p>MIN. BENI CULTURALI E TURISMO</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE - AG. ENTRATE</p> <p>AUT. GARANTE COMUNICAZIONI</p> <p>AUT. GARANTE CONCORRENZA E MERCATO</p>	<p>d'informazione per le regolamentazioni tecniche e le regole relative ai servizi della società dell'informazione e dell'art. 56 TFUE in materia di libera prestazione dei servizi. Interpretazione dei principi di non discriminazione, tutela del mercato, libertà di stabilimento e delle direttive 2000/31/CE, relativa agli aspetti giuridici dei servizi offerti dalla società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno e 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (<i>Dubbio se non sia contraria al diritto UE una normativa che impone a carico di un gestore di un portale telematico di intermediazione immobiliare, senza previa notifica alla Commissione UE, degli obblighi informativi e fiscali, introducendo in particolare l'obbligo di raccolta e trasmissione di dati relativi ai contratti, l'obbligo di operare quale sostituto di imposta, ovvero di responsabile di imposta, l'obbligo di nominare un rappresentante fiscale con riferimento ai gestori di portali telematici non residenti e riconosciuti privi di stabile organizzazione in Italia e, anche con riguardo a questi ultimi, l'obbligo di operare quali responsabili d'imposta in relazione all'imposta di soggiorno</i>).</p>
--	---	---

Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p>C-726/19 SPAGNA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI</p>	<p><u>Lavoro a tempo determinato - Contratto interinale per posto vacante nel pubblico impiego -</u></p> <p>Interpretazione delle clausole 1 (“Obiettivi”) e 5 (“Misure di prevenzione degli abusi”) dell’Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, allegato alla direttiva 1999/70 del Consiglio relativa all’accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato (<i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria dell’instaurazione di un contratto a tempo determinato come quello spagnolo di “interinidad por vacante” per la copertura di un posto vacante privo di titolare che lascia all’arbitrio del datore di lavoro pubblico la determinazione della sua durata, decidendo quest’ultimo se coprire o meno il posto vacante, quando farlo e quanto duri la procedura di selezione, senza che il diritto spagnolo preveda limiti e giustificazioni per evitare l’utilizzo abusivo di un siffatto contratto</i>).</p>
<p>C-742/19 SLOVENIA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. DIFESA</p> <p>MIN. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI</p>	<p><u>Disciplina del sistema della reperibilità nel settore delle forze armate.</u></p> <p>Interpretazione della direttiva 2003/88/CE, relativa a taluni aspetti dell’organizzazione dell’orario di lavoro, art. 2 (“Definizioni”). (<i>Dubbio se la direttiva soprarichiamata trovi applicazione anche nei confronti dei lavoratori che operano nel settore della difesa ovvero del personale militare che presta servizio di permanenza in tempo di pace.</i></p>

		<p><i>Dubbio se osti alla normativa UE citata una normativa nazionale secondo la quale la reperibilità dei lavoratori che operano nel settore della difesa presso il luogo di lavoro o presso un luogo determinato (comunque diverso dal proprio domicilio) ovvero la presenza di personale militare che lavora nel settore della difesa, nel corso del servizio di permanenza durante il quale tale personale militare non presta alcuna effettiva attività lavorativa, non sono computate nell'orario di lavoro").</i></p>
<p>C-811/19 ROMANIA Proc. Accelerato</p>	<p>PCM-DAGL</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. INTERNO</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>AUT. NAZIONALE ANTICORRUZIONE</p> <p>CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA</p>	<p><u>Stato di diritto in Romania - Lotta contro la frode ed il riciclaggio</u></p> <p>Interpretazione dell'articolo 2 e dell'articolo 19, paragrafo 1, TUE, dell'articolo 325, paragrafo 1, TFUE, dell'articolo 4 della direttiva 2017/1371 (relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale), dell'art. 58 della direttiva 2015/849 (relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo) , dell'articolo 47, paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale), nonché del principio del primato del diritto dell'Unione. <i>(Dubbio se dette norme ostino a che un organo esterno al potere giudiziario (Corte costituzionale), dichiarando illegittima la composizione del collegio giudicante di una sezione dell'organo giurisdizionale supremo, disponga il riesame delle cause di corruzione giudicate in un determinato periodo e attualmente in appello per via della mancata costituzione nell'ambito dell'organo giurisdizionale supremo, di collegi giudicanti specializzati in tale materia, pur riconoscendo la specializzazione dei giudici. Dubbio se il primato del diritto dell'Unione debba essere interpretato nel senso</i></p>

		<i>che consente al giudice nazionale di disapplicare la citata decisione del giudice costituzionale)</i>
<p style="text-align: center;">C-840/19 ROMANIA Proc. Accelerato</p>	<p style="text-align: center;">PCM-DAGL MIN. GIUSTIZIA MIN. INTERNO AUT. NAZIONALE ANTICORRUZIONE CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA</p>	<p><u>Stato di diritto in Romania -Lotta contro la frode</u></p> <p>Interpretazione dell'articolo 2 e dell'articolo 19, paragrafo 1, TUE, dell'articolo 325, paragrafo 1, TFUE, dell'articolo 4 della direttiva 2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale e dell'articolo 47, paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale), nonché del principio del primato del diritto dell'Unione. <i>(Dubbio se dette norme ostino a che un organo esterno al potere giudiziario (Corte costituzionale), dichiarando illegittima la composizione del collegio giudicante di una sezione dell'organo giurisdizionale supremo, disponga il riesame delle cause di corruzione giudicate in un determinato periodo e attualmente in appello per via della mancata costituzione nell'ambito dell'organo giurisdizionale supremo, di collegi giudicanti specializzati in tale materia, pur riconoscendo la specializzazione dei giudici. Dubbio se il primato del diritto dell'Unione debba essere interpretato nel senso che consente al giudice nazionale di disapplicare la citata decisione del giudice costituzionale)</i></p>
<p style="text-align: center;">C-897/19 CROAZIA PPU (UDIENZA 31.01.2020)</p>	<p style="text-align: center;">MIN. GIUSTIZIA MIN. INTERNO</p>	<p><u>Estradizione in uno Stato terzo di un cittadino di uno Stato Schengen "extra UE" che ha esercitato il diritto di libera circolazione -</u></p> <p>Interpretazione del divieto di discriminazione in base alla nazionalità nel campo di applicazione dei trattati, di cui all'art. 18 TFUE, nonché dell'Accordo UE/Repubblica di Islanda e Regno di Norvegia</p>

		<p>relativamente alla procedura di riammissione tra gli SM dell'UE e l'Islanda e la Norvegia (<i>Dubbio sulla sussistenza dell'obbligo in capo alla Croazia, chiamata a decidere sull'estradizione verso la Russia di un cittadino islandese, di informare lo Stato islandese e, in caso affermativo, di trasferire, se richiesto, l'estradando in Islanda in conformità al summenzionato accordo UE/Islanda e Norvegia</i>).</p>
--	--	---